LA STELLA

BALLO FANTASTICO IN CINQUE ATTI









LA STELLA

BALLO FANTASTICO IN CINQUE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO DAL COREGRAFO

FILIPPO IZZO

MUSICA ESPRESSAMENTE SCRITTA DAL MAESTRO

GIUSEPPE GIAQUINTO

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

nella Primavera del 1864



NAPOLI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL COSMOPOLITA
strada fuori porta medina n. 4.
1864

Le copie non munite del presente Bollo verranno dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori saranno provocate le disposizioni delle vigenti leggi.





Architetto decoratore de' Reali Teatri, signor *Fausto Niccolini.*

APPALTATORI

Appaltatori della Scenografia, signori *Giuseppe Castagna* e *Vincenzo Fico.*

Capo Scenografo, direttore ed inventore delle decorazioni, signor *Pietro Venier.*

Paesista, signor *Leopoldo Galluzzi.*

Direttori ed Appaltatori del macchinismo, signori ***Michele Papa*** ed *Achille Spezzaferri.*

Appaltatore e disegnatore dell'Attrezzeria, signor *Filippo Colazzi.*

Direttore ed inventore de'fuochi chimici e pirotecnici signor *Orazio Cerrone.*

Appaltatori dell'illuminazione, signori *Eduardo Gervasi, Antonio Patitucci* e *Giuseppe Marra.*

Appaltatore del vestiario, signor *Carlo Guillaume.*

Disegnatore dei Figurini del Vestiario, signor *Filippo del Buono.*

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri dei Reali Teatri, signor *Catello di Maio.*

PERSONAGGI

LA STELLA, Fata
signora Legrain.
AMICHGRAND, Principe di una regione dell' Affrica
signor Fusco.
ROTOMIRO, Re di Polónia, padre di
signor De Angelis.
ADORINDA
signora Spinelli.
AUROND, Genio maligno
signor Bolognetti.
GELLIA, confidente di Adorinda
signora Terlizzi Giuseppa.
ORIEMO, amico e confidente di Aurond
signor Petito.
UN SOMMO SACERDOTE
signor Esposito Francesco.
IL RE DELLE ARMI
signor D' Antonio.
ACCEND
signor De Novellis.

Ministri del Tempio - Grandi del Regno - Giudici del Torneo - Campioni di diverse nazioni, accorsi al Torneo - Araldi - Scudieri - Soldati - Damigelle Paggi e Cortigiani al servizio di Rotomiro - Contadini e Contadine Polacchi - Altri Cavalieri e Dame - Astri - Ninfe e Cacciatori.

BALLABILI

ATTO I. *Danza delle Stelle,* eseguita dalle Corifee, in cui prende parte la signora *Legrain.*

ATTO II. *Introduzione e Marcia, Ballabile,* eseguito dal Corpo di Ballo.
Gran Ballabile di carattere Polacco, eseguito dai Corifei d'ambo i sessi.
Nuovo passo a due, composto dal signor POGGIOLESI, ed eseguito da lui con la signora LEGRAIN.

ATTO III. *Toilette danzante,* eseguita dalle Corifee.

ATTO IV. *Ballabile delle Stelle,* eseguito dalle Corifee, in cui prende parte la signora *Legrain.*

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Boschetto delizioso. Lago in fondo.

La Fata, allora uscita dalle onde è raffazonata dalle sue seguaci. S'intrecciano liete danze in onore di Cupido. Intanto si odono in lontano, i suoni de' corni da caccia. Si presenta Amichgrand, che abbagliato dalla bellezza della Fata, cortesemente, non senza qualche audacia le chiede amore. La Fata rigetta le proposte amorose, aggiungendo, che egli deve disprezzare qualunque donna; poichè fu decretato che dovrà essere lo sposo della Principessa Adorinda, che guadagnerà in un Torneo. La Fata corre alla riva del lago, ed il Cavaliere non potendo seguirla, afferra il velo che la cinge, e quella estollendosi, lo spiega, e vedesi trasparire la figura della Principessa Adorinda. Amichgrand, sorpreso da quell'apparizione, si arresta innanzi all'incantesimo, e si lascia sfuggire il velo, al quale subentra una palma d'oro, di cui s'impadronisce.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

La Piazza del Torneo.

Tutto è preparato per la giostra. Aurond intanto si accosta di soppiatto ad Adorinda, e le palesa l' amore, di cui arde furiosamente. Adorinda disdegnosa lo ripulsa. Rotomiro quindi presenta ai combattenti la figlia, e loro dice, ch'essa sarà il premio del vincitore, che la torrà in moglie. Adorinda si mostra obbediente ai voleri paterni. Aurond però giura ad ogni costo di farla sua, e sfida tutt'i campioni. Squillano le trombe, ed al terzo segnale è per incominciare la giostra, allorquando si presenta un Cavaliere chiuso nella sua armatura, e domanda al Re di partecipare al Torneo. Ed ecco che le trombe annunziano la seguita giostra. Aurond è vincitore Egli richiede l' agognato premio. — Ma l' incognito Cavaliere gli dice, che la figlia del Re non può essere la sua sposa. Deve egli pria misurarsi con lui, e lo

sfida. Ira di Aurond, che ricusa battersi con uno sconosciuto, ma punto dalle invettive del Cavaliere accetta la sanguinosa sfida. Segue il combattimento. Aurond è vinto. Gioja della Principessa, la quale sente pel giovane Cavaliere amore, e gratitudine per averla liberata da quell'uomo odioso — Il sommo Sacerdote cinge del serto trionfale il Cavaliere. Aurond straziato dalla gelosia, e pieno di vendetta s'invola. Il Re interroga; chi sia quel Cavaliere, e nell'udire esser egli il Re di una regione affricana, lieto gli concede la mano della figlia. Gioja degli astanti, che festeggiano i fidanzati.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA

Ricco Gabinetto.

Le Damigelle adornano pomposamente la Principessa per le prossime nozze. Seguono danze. Adorinda si appressa allo specchio per vagheggiare la sua figura, allorchè colpita da vivo stupore vede nello specchio il perfido Aurond, che vorrebbe abbracciarla. Sviene la misera giovanetta. In questo momento entra il giovane fidanzato — Ripiglia gli smarriti sensi la Principessa e racconta al Cavaliere il motivo del suo sbalordimento. Intanto in fondo della parete comparisce Aurond, ed un suo seguace, cui addita la palma d'oro, che il Cavaliere porta su l'elmo. Quindi di soppiatto si appressa a'giovani fidanzati, ed in un baleno strappa la palma dall'elmo del suo rivale, e pretende che la Principessa lo segua. Amichgrand, ignaro dell'incantesimo fatale contenuto in quella palma, si scaglia furibondo verso Aurond.

Questi gli misura un fendente, ed il giovane cade privo di sensi. Aurond afferra la Principessa, e s'invola.

Il Re e tutta la Corte accorre al rumore. Apre gli occhi alla luce il Cavaliere, e girando lo sguardo intorno, non trova la fidanzata. Racconta l'avvenimento, ed il ratto della Principessa. Il Re ordina che si corra su le tracce del traditore. Il giovine si slancia per partire, ma il Re lo trattiene, e lo scongiura a non abbandonarlo in questo supremo momento. Egli però è inflessibile. Ritornano i Cavalieri della Corte. È tornata vana ogni ricerca. Il giovane affricano si accomiata dal Re, e giura di rintracciare ad ogni costo l'assassino.

ATTO QUARTO

SCENA PRIMA

L' Isola incantata.

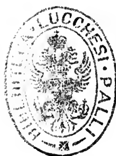
Il giorno è presso a comparire. La Stella appare fra le altre dalle cime d'un'albero, su cui poggiava. Cupido è sempre presso la Stella protettrice degli amanti. S'intrecciano analoghe danze. Ed ecco che il cielo si oscura, il mare si agita, succede una bufera, una terribile tempesta. Una nave è vicina a naufragarsi, e si perde di vista. Al bagliore de' lampi si scorge un'uomo in lotta con le onde imperversate. È l'infelice Principe affricano — Finalmente ragginnge la riva; egli è salvo. Accorse le stelle e la Fata lo riconfortano — Egli la riconosce. Gioja del giovane. — La Stella domanda della palma d'oro, ed il Principe le narra il fatale avvenimento. Chiede soccorso alla sua protettrice che lo promette, essendo essa la Stella degli amanti — La Fata suona il suo cornetto, ed ecco che dal mare sor-

gono alcuni guerrieri marini. Ad essi comanda di combattere in difesa del giovane Principe, cui dona la bandiera della vittoria d'amore, dicendogli che la sua fidanzata è chiusa nel Castello d'oro del Genio Aurond. — Amichgrand riconoscente, parte con i guerrieri.

---

gica potestà, corre per trucidare la Principessa, ma per virtù della Stella protettrice degli amanti, giunge in tempo Amichgrand salva la sospirata donna, il sotterraneo sparisce, e gli sposi trovansi nel tempio circondati dal Re Rotomiro, e tutta la Corte.

FINE


BIBLIOTECA LUCCHESI·PALLI